



Martedì 13/01/2026

Controlli dell'Agenzia Entrate sull'abitualità delle vendite on line da parte di privati

A cura di: Studio Meli S.t.p. S.r.l.

L'Agenzia Entrate ha intensificato il controllo delle vendite su Vinted e in generale il monitoraggio delle vendite su piattaforme digitali (eBay, Wallapop), spostando il focus dalla semplice entità del guadagno alla natura dell'attività: occasionale o abituale.

La sentenza di Cassazione n. 7552 del 21 marzo 2025 ha infatti chiarito che, ai fini dell'inquadramento come reddito d'impresa, l'abitualità prescinde dalla complessità organizzativa. Secondo l'art. 55 del TUIR, è sufficiente che l'attività sia svolta con regolarità e frequenza, anche se non in via esclusiva.

In sostanza, un elevato numero di transazioni ripetute nel tempo trasforma il privato in un «imprenditore di fatto», con il conseguente obbligo di apertura della Partita IVA e adempimenti connessi.

L'efficacia degli accertamenti è oggi garantita dalla direttiva DAC7, che impone alle piattaforme la comunicazione automatica dei dati dei venditori che superano specifiche soglie:

- numero di vendite: più di 30 operazioni annue.
- corrispettivo totale: superiore a 2.000 euro annui.

Il superamento delle soglie DAC7 inserisce il contribuente nelle liste di selettività del Fisco.